

REGOLAMENTO INTERNO 2010

Art.1 DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Soltanto i Soci –alle previste condizioni- hanno il diritto di utilizzo della sede sociale e delle altre strutture in terra ed in mare.

Ogni socio, ha il dovere di affermare e applicare le norme sociali previste nello Statuto e nel Regolamento interno, così contribuirà anche personalmente ad un migliore funzionamento della Società.

Tutti i soci, hanno il dovere di contribuire all'attività sociale: almeno una volta all'anno è dovere di ogni Socio fornire il proprio aiuto in qualcuna delle attività sociali (organizzazione di regate, sistemazione della sede, organizzazione delle feste sociali, assemblee sociali, se necessario fornire aiuto sui pontili, ecc.)

Per ogni comunicazione ufficiale con l'Associazione, i soci devono usare la forma scritta, lettera, fax, E-mail.

Le comunicazioni verbali non assumono alcuna valenza.

Gli armatori delle imbarcazioni hanno il dovere morale di partecipare alle regate sociali.

Sede/pontili

I soci, hanno il diritto di ospitare saltuariamente in sede persone senza qualifica di socio, per i quali si assumono la completa responsabilità, sia per il loro comportamento che per eventuali danni da essi provocati a persone o cose.

Parcheggio autoveicoli

Il parcheggio delle autoveicoli, nell'ambito della sede e permesso ai soli soci. Particolarmente nella stagione estiva i soci nel parcheggiare, devono seguire un logico criterio di razionalità in modo da non appesantire e compromettere il funzionamento dell'area, in particolare, ogni nucleo familiare non deve usufruire del parcheggio con più di un autoveicolo. La disposizione degli autoveicoli deve essere razionale, in modo di creare le migliori condizioni di utilizzo dell'area, ciò sotto le direttive del consigliere responsabile della sede o del suo sostituto. Sulla autoveicolo, deve essere esposta e ben visibile la tessera sociale. Chi lascia l'autoveicolo in concomitanza con le ferie estive, non può occupare più di un posto macchina inteso come nucleo familiare. La guida e la velocità all'interno della sede sociale, deve essere improntata alla massima prudenza ed attenzione. La chiusura del portone sociale è obbligatoria, nelle ore serali a chiave. Per ragioni di controllo e sicurezza, non è consentita l'esecuzione di copie delle chiavi di accesso, sia per la sede che per i pontili. Ogni socio può ricevere copia della chiave presso la segreteria sociale, controfirmandone la dichiarazione di avvenuta consegna. In occasione di regate o altre iniziative sociali potrà essere vietato il parcheggio.

Chiosco sociale e sede

Per l'utilizzo del chiosco o della sede sociale, è necessaria la preventiva autorizzazione del Consiglio Direttivo, sulla base di regolare richiesta scritta, nella quale si deve evidenziare il referente responsabile dell'iniziativa.

Art.2- REGOLE COMPORTAMENTALI E RESPONSABILITA'

Ogni socio, è responsabile per i danni che provocati, sia direttamente sia da eventuali ospiti sotto la propria responsabilità, ciò per qualsiasi tipo di danno cagionato a persone o al patrimonio sociale durante la propria attività. L'ammontare degli eventuali danni viene definita dal Consiglio Direttivo.

Nell'ambito delle attività sociali, i soci dello J.K. Čupa hanno l'obbligo di osservare le norme del buon comportamento e delle fondamentali regole della buona educazione. Qualora il comportamento del socio non sia in armonia con i criteri di cui sopra, qualunque altro socio, ha il dovere ed il diritto di richiamarlo al rispetto delle regole sociali. Qualora lo stesso insista nel proprio comportamento il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di richiamarlo, e qualora lo ritenga necessario procedere nei suoi confronti a norma dell'art.7 dello Statuto sociale.

Art.4- PAGAMENTO DELLE QUOTE E COMPETENZE SOCIALI

Quota sociali

La quota sociale e le altre competenze hanno scadenza annuale, il loro pagamento va effettuato entro il 31 marzo. I ritardatari devono pagare una penale ammontante al 10% dell'importo, se il pagamento viene effettuato entro il 30 giugno e del 20% per i pagamenti effettuati entro il 30 settembre. Non è prevista la rateizzazione dei pagamenti, ad esclusione di particolari casi, i quali vanno valutati dal Consiglio direttivo su specifica richiesta scritta dell'interessato da presentarsi entro il 31 marzo, con esclusione della quota sociale. Tutti i pagamenti vanno effettuati con bonifico bancario, ad eccezione di specifici casi.

Competenze posto barca:

Ad avvenuta assegnazione del posto barca definitivo, il socio deve versare l'importo di due annualità e l'importo dovuto per i mesi dell'anno in corso.

Ad avvenuta assegnazione dell'ormeggio a carattere temporaneo, l'utilizzatore versa l'importo equivalente ai posti barca a titolo definitivo, con le modalità previste nello Statuto e Regolamento interno sociale.

Ad avvenuta assegnazione dell'ormeggio a carattere stagionale, il beneficiario deve versare entro il 31.12 un importo "una tantum". Tutte le competenze vengono definite dal C.D.

Art.4- CONTRIBUTI PARTICOLARI

Per particolari iniziative ed investimenti di importante valenza economica, l'assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo, ha la facoltà di approvare e accogliere particolari contributi economici a carattere straordinario annuali o pluriennali. Le decisioni prese in tale sede sono vincolanti per tutti i soci nei termini definiti dall'assemblea stessa. I soci che non rispettino le decisioni prese, sono soggetti da parte del Consiglio Direttivo a quanto previsto dall'art.5 dello Statuto sociale.

Art.5- ORMEGGI SOCIALI

Gli ormeggi vengono distinti nelle seguenti categorie:

Definitivi: soci che hanno avuto l'assegnazione a carattere definitivo.

Temporaneo: soci che hanno avuto l'assegnazione a carattere temporaneo, ciò anche a lungo periodo in attesa dell'assegnazione definitiva. L'assegnazione a carattere temporaneo, può essere revocata in qualsiasi momento con preavviso di 60 giorni tramite lettera raccomandata.

Stagionali: soci che usufruiscono del posto barca a carattere stagionale estivo.

Ospiti : soci o non soci i quali vengono ospitati a titolo gratuito per brevi periodi massimo giorni 7, ciò anche in ottemperanza alle disposizioni della Capitaneria di Porto e nel senso della cordiale ospitalità marinara.

Modalità e criterio di assegnazione degli ormeggi

Domande

I soci ordinari, hanno diritto di presentare domanda per l'assegnazione del posto barca solo dopo due anni di anzianità sociale. La domanda, predisposta su apposito modello va indirizzata al Consiglio direttivo, e viene registrata in specifico registro (anche informatico) presso la segreteria. Il richiedente deve compilare il modello nella sua completezza, pena la decadenza della domanda.

Ad avvenuta assegnazione, il richiedente viene avvisato in forma scritta con raccomandata o posta elettronica, o mediante consegna diretta . L'assegnazione, avrà validità ad avvenuto pagamento delle previste competenze sociali.

La domanda avrà validità fino a revoca da parte dell'interessato. E auspicabile, che il socio saltuariamente si interessi alla medesima.

Criterio:

Il C.D. decide in merito alle richieste di ormeggio sulla base dei seguenti criteri:

partecipazione all'attività sociale , presenza alle iniziative sociali, anzianità progressiva della domanda, anzianità sociale, partecipazione alle assemblee, iniziative sociali, disponibilità di un posto barca di adatte dimensioni e caratteristiche ecc.

Il C.D., su motivata proposta del consigliere responsabile, esamina la richiesta e assegna il posto barca, qualora valuti l'assegnazione adatta e motivata. La progressività per data di registrazione e anzianità della domanda nell'apposito registro non è unico criterio di assegnazione.

Priorità di assegnazione ormeggi

- Hanno priorità, durante l'assegnazione degli ormeggi i soci che hanno svolto negli anni incarichi sociali, ciò con almeno due mandati sociali, o i soci che sono stati attivi nelle varie commissioni tecniche anche a carattere esterno.

-Hanno priorità, durante l'assegnazione degli ormeggi i soci che sono già titolari di posto barca presso l'associazione, ed hanno richiesto un allargamento dell'ormeggio, ciò sempre considerando la disponibilità di posti adeguati.

-Hanno priorità, durante l'assegnazione degli ormeggi i soci che hanno svolto attività sportiva con partecipazione a regate o iniziative similari, inteso come lungo periodo.

-Hanno priorità, durante l'assegnazione degli ormeggi le imbarcazioni a vela.

Il C.D., deve considerare durante l'assegnazione di nuovi posti, che l'attuale proporzione (vele-motoscafi) presenti all'ormeggio mantenga l'attuale proporzione.

Deroghe: Qualora, si creino condizioni di compravendita o permuta di imbarcazioni tra soci, i quali già dispongono di ormeggio sociale, tale situazione va valutata singolarmente, sulla base di richiesta scritta da presentarsi al C.D.

Il Consiglio Direttivo ha totale autonomia nell'assegnazione degli ormeggi, ciò sempre considerando le priorità degli interessi sociali.

Art.6- CONDIZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ORMEGGIO

Proprietà dell'imbarcazione

Il socio utilizzatore dell'ormeggio deve essere anche proprietario dell'imbarcazione. E' ammesso, che l'imbarcazione sia di proprietà del coniuge/convivente o figli maggiorenni, i quali devono avere lo status di socio. Qualora l'imbarcazione sia stata acquistata con contratto di Leasing, l'intestatario del contratto deve essere il socio intestatario del posto barca assegnato. Non è prevista la coproprietà delle imbarcazioni, ad eccezione di quelle già presenti all'ormeggio. In caso di morte dell'intestatario e proprietario dell'imbarcazione, gli eredi di primo grado possono subentrare nella titolarità dell'ormeggio, presentando nel termine perentorio di anni 1 domanda scritta al C.D., il quale verificherà e si pronuncerà in merito.

Qualora, l'imbarcazione non sia registrata, il socio dimostra la proprietà del bene con una autocertificazione predisposta su apposito modello ed allegata fotocopia della polizza di assicurazione nominativa.

Art.7- ACCESSO, USO DEI PONTILI E RESPONSABILITA'

Accesso e comportamento sui pontili

L'accesso ai pontili è consentito solo ai soci e soci familiari. Eventuali visitatori o amici, devono essere accompagnati dal socio e sono sotto la sua responsabilità, ad eccezione di specifici motivati motivi. Il loro comportamento deve essere rispettoso e tale da non arrecare disturbo ai vicini o ad altri soci.

Sui pontili e sulle imbarcazioni, non è ammesso lo svolgimento di interventi manutentivi che possano provocare rumori molesti o che possano creare condizioni di inquinamento marino.

Uso dell'ormeggio

Il C.D., in particolare il consigliere responsabile, hanno il compito di sorvegliare che chi fa uso dell'imbarcazione sia il legittimo socio. Qualora l'imbarcazione non venga utilizzata per lunghi periodi, ciò immotivatamente, il C.D. può prendere in considerazione l'eventualità di proporre la revoca del posto barca assegnato. Infatti, si presenta la possibilità che l'ormeggio sia solo formalmente occupato ma non utilizzato, ciò al solo fine di garantirsi il posto barca, tale comportamento, è in contrasto con le direttive e gli interessi della società. Tutti i soci, in collaborazione con il consigliere responsabile, hanno l'obbligo di controllare affinché l'imbarcazione venga utilizzata dal legittimo socio o soci familiari, ciò al fine di prevenire qualsiasi tentativo di illegittima cessione o utilizzo del posto barca.

Acqua ed elettricità

Non vi sono limitazioni nell'uso dell'acqua ed energia elettrica, ma comunque le medesime vanno utilizzate in modo razionale e senza sprechi. Particolarmente, durante il lavaggio dell'imbarcazione i soci devono fare un uso razionale dell'acqua. In caso di danneggiamenti o perdite alle strutture, i soci hanno l'obbligo di avvertire la società.

Per logici motivi di sicurezza, è proibito allacciare la propria imbarcazione alla rete elettrica se non in presenza del proprietario, ciò particolarmente nelle ore notturne.

Art.8- OBBLIGHI, RESPONSABILITA',CONDIZIONI DI UTILIZZO DELL'ORMEGGIO.

- Alla prima assegnazione dell'ormeggio la società e spese dell'utilizzatore predispone l'ormeggio, il quale nel proseguo deve provvedere alla manutenzione dello stesso sotto la supervisione del responsabile mare. La società è responsabile della manutenzione, sicurezza e stabilità dei pontili e delle catenarie, non è responsabile dei singoli ormeggi, in particolare il collegamento tra prua e catenaria- poppa e pontile resta di pertinenza dell'utilizzatore quale unico responsabile dell'ormeggio..

-L'utilizzatore dell'ormeggio è totalmente responsabile per la sicurezza dell'ormeggio e dell'imbarcazione, e risponde per qualsiasi danno questa possa provocare a terzi con la sua imbarcazione o con il suo comportamento, in qualsiasi modo o per qualsiasi causa o ragione.

-L'utilizzatore dell'ormeggio, è informato ed accetta il fatto, che la società rinnova le concessioni con le autorità preposte come previsto dalle correnti disposizioni. Pertanto, la società si ritiene sollevata da qualsiasi richiesta di indennizzo, qualora le autorità preposte non rinnovino le concessioni in essere.

-I proprietari delle imbarcazioni, hanno l'obbligo di esporre sulla poppa dell'imbarcazione l'adesivo sociale e durante la navigazione il guidone sociale.

- Le imbarcazioni presenti con ormeggio sociale, non possono regatare sotto il guidone di altri club velici pena la revoca del posto barca.

- Stante la necessità, di tener aggiornati gli archivi relativi le imbarcazioni e dei dati personali dei soci , ogni cambiamento va tempestivamente comunicato.

- Il socio, deve provvedere affinché la manutenzione e lo stato della propria imbarcazione sia decorosa ciò per non danneggiare l'immagine sociale.

- E' obbligatorio l'uso di adeguati parabordi.

- L'imbarcazione all'ormeggio, deve essere assicurata come previsto dalle vigenti legislazioni in merito, per danni cagionati a cose, a imbarcazioni vicine o a terzi.

- Il socio utilizzatore dell'ormeggio è a conoscenza, ed accetta la disposizione, che il C.D. per una più razionale disposizione degli ormeggi, ha il diritto di procedere alla sostituzione dell'ormeggio assegnato. Il C.D. deve preventivamente avvertire il socio in via scritta, motivando il trasferimento, il nuovo ormeggio deve essere adatto all'imbarcazione.

- Particolarmente durante le notturne il portoncino di accesso ai pontili deve essere chiuso a chiave.

- Il mancato rispetto di queste regole puo portare alla revoca dell'assegnazione dell'ormeggio.

Art.9- ASSENZE DELL'IMBARCAZIONE DALL'ORMEGGIO O SUA SOSTITUZIONE

- In caso di prolungata assenza dell'imbarcazione (oltre i 30 gg), il socio utilizzatore deve darne notizia scritta presso la segreteria, con annotazione in apposito registro.

Sostituzione dell'imbarcazione

Prima di procedere alla sostituzione dell'imbarcazione dichiarata all'ormeggio (vendita e acquisto), il socio deve avvertire per iscritto il C.D. ciò con le seguenti modalità:

- Qualora, la nuova imbarcazione non superi le dimensioni dell'ormeggio già assegnato, (largh. Imbarc, + parabordi), l'utilizzatore pone al corrente gli organi sociali compilando lo specifico modello e producendo copia dei documenti relativi la nuova imbarcazione. Il C.D. prende atto dell'avvenuta sostituzione senza ulteriori formalità.

- Qualora, la nuova imbarcazione superi la larghezza del posto barca assegnato, il socio/utilizzatore deve produrre domanda scritta su apposito modello ed ottenere una preventiva autorizzazione scritta da parte del C.D. la medesima verrà considerata come richiesta di nuovo ormeggio.

Art. 10 – PERDITA DEL DIRITTO DEL POSTO BARCA ASSEGNATO

- Il socio/utilizzatore, mantiene il diritto di utilizzazione dell'ormeggio assegnato, fino a quanto in modo puntuale e regolare assolve agli obblighi di pagamento delle quote e contributi societari previsti.

- Qualora, il socio/utilizzatore per qualsiasi ragione perda la titolarità di socio conseguenzialmente perde anche il diritto al posto barca.

Assenze dell'imbarcazione dall'ormeggio

Nel caso, in cui l'ormeggio non risulti occupato per periodi maggiori di anni 1 (uno), il socio perde inderogabilmente il diritto all'ormeggio assegnato, ed in caso di necessità postume dovrà procedere con le modalità di richiesta per nuova assegnazione. Il periodo di assenza delle imbarcazioni all'ormeggio, viene monitorato da parte del consigliere responsabile mare, il quale, produce al C.D. una relazione per l'eventuale revoca dell'ormeggio assegnato. Sono previste deroghe per particolari situazioni, quali crociere di lunga durata o straordinari lavori di manutenzione all'imbarcazione, ciò con motivata richiesta scritta da parte del socio interessato.

Violazione del regolamento sociale interno

Vengono considerate, quali gravi violazioni del regolamento interno e causa di revoca dell'ormeggio, ai fini dell'art. 5 dello Statuto sociale le seguenti azioni comportamentali:

- Non è ammesso l'utilizzo dell'imbarcazione e dell'ormeggio a terzi ad avvenuta vendita della stessa, ciò all'insaputa del C.D.

- Non è ammesso l'utilizzo continuativo dell'ormeggio e dell'imbarcazione a terze persone, ad eccezione degli ospiti sotto la responsabilità del socio titolare.

- Non è ammesso l'utilizzo degli ormeggi sociali ad uso commerciale, in particolare non è ammesso l'utilizzo dell'imbarcazione dichiarata agli ormeggi sociali a fini di lucro.

- Non è ammessa la coproprietà delle imbarcazioni, ad eccezione di quelle già presenti presso gli ormeggi assegnati.

- Non è ammesso l'utilizzo e la gestione dell'imbarcazione da parte di soggetti terzi sulla base di contratti di comodato d'uso o contratti similari.

Forzato allontanamento dell'imbarcazione

Qualora, il socio assegnatario, perda il diritto all'ormeggio e non proceda di propria iniziativa all'allontanamento dell'imbarcazione, nel termine di giorni 60 (sessanta) dal ricevimento dalla disposizione scritta, la società può procedere forzatamente all'allontanamento della stessa, imputandone le spese allo stesso socio. La società si riserva la facoltà di poter perseguire lo scopo anche sulla base di una eventuale disposizione da parte dell'Autorità Giudiziaria, quale violazione e mancato rispetto delle norme statutarie.

Art.11- PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Eventuali procedimenti disciplinari verranno valutati come previsto dallo Statuto sociale. La motivazione degli stessi verrà pubblicata sull'albo per la durata di giorni 30 (trenta).

Sistiana 30 marzo 2010

Y.C. Čupa
Pr. Roberto Antoni

Il regolamento interno si compone di 4 pagine ed è stato approvato nella seduta del C.D. in data 30 marzo 2010 ed ratificato da parte dell'Assemblea dei soci in data 23 aprile 2010 presso la sala della ZKB a Opicina, ed e si compone di 11 articoli .

Il presente regolamento interno sostituisce nella sua totalità quello precedente approvato dall'Assemblea sociale in data 22 aprile 2008 ed assume validità dal momento dell'approvazione.